

La conoscenza

e

le facoltà conoscitive

La conoscenza è il
possesto immateriale
di una forma

La conoscenza consiste quindi nell'operazione in cui ci si unisce a qualcosa per mezzo del possesso immateriale della sua forma.

Conoscere significa possedere in sé in modo immateriale le forme della realtà e presentarsi in sé questa stessa forma.

La facoltà sensitiva (o senso)

- è quella capacità di recepire le forme sensibili e funge da principio di discernimento rispetto alla realtà esterna.
- E' una potenza passiva di ricezione delle forme. Essa, come ogni facoltà, è immateriale, e la forma che riceve, come si è accennato precedentemente, è pure immateriale.
- Tuttavia la conoscenza sensibile ha una parte organica.

I sensi esterni (o facoltà)

la vista: ha per oggetto il visibile che è il colore. Il suo organo è l'occhio; le terminazioni del nervo ottico trasmettono al cervello le eccitazioni prodotte dalle vibrazioni luminose che arrivano alla retina con diverse intensità.

l'udito: ha per oggetto i suoni che attraverso le vibrazioni aeree vengono ricevuti dall'orecchio esterno e portate attraverso il canale uditivo all'orecchio interno. Qui si trovano le cosiddette cellule ciliate nelle quali si localizza il nervo uditivo che trasmette il suo stimolo al cervello.

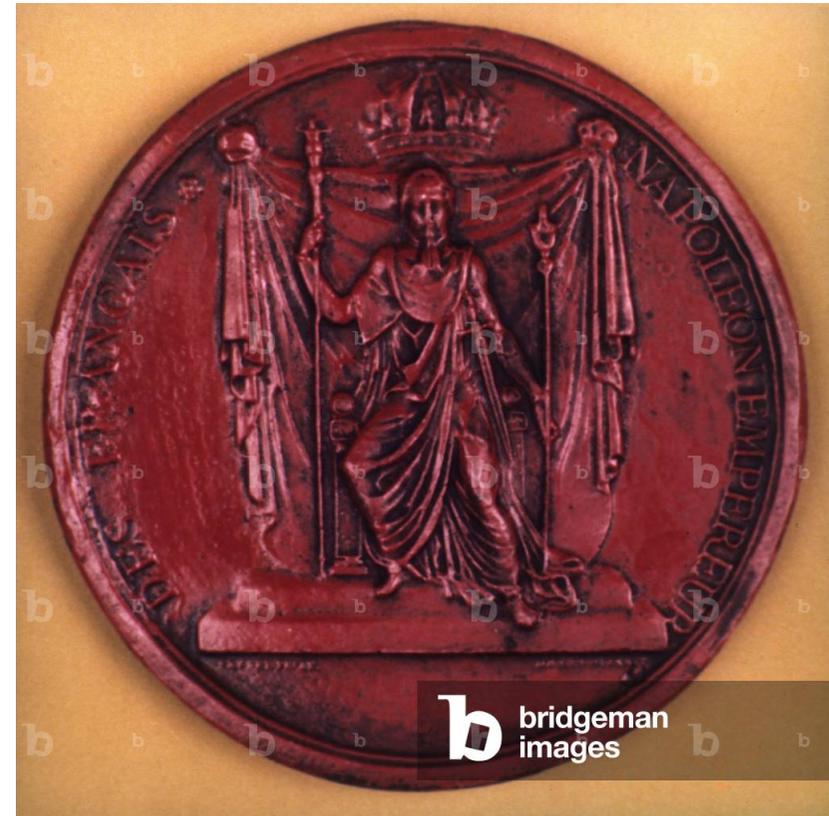
l'olfatto: ha per oggetto gli odori che si colgono nell'aria inspirata a contatto con la mucosa nasale. I suoi organi sono localizzati nella mucosa nasale.

il gusto: ha per oggetto i sapori secondo la dicotomia dolce amaro, salato insipido. L'organo specializzato si localizza nelle papille gustative che ricoprono la mucosa linguale. Queste papille colgono le alterazioni dei sapori e le trasmettono al cervello attraverso il nervo gustativo.

Il tatto: Anche la luce è oggetto della vista ma è oggetto formale *quo*, ossia la luce è ciò per cui (*quo*) si vede il colore. Ha diversi sensibili e anche una maggiore complessità di organi specializzati con differenti terminazioni nervose che trasmettono al cervello alterazioni di tipo termico (freddo – caldo) e muscolare (contatto, peso, orientamento).

Sensazione

Operazione/atto
conoscitiva in cui
una forma,
posseduta in modo
immateriale, rimane
sotto alcune
condizioni materiali



I sensi interni

- **Il senso comune:** tale facoltà è *il senso che mette in relazione tra loro tutti gli altri e che unifica le sensazioni.*

I sensi interni

- **Il senso comune:** tale facoltà è *il senso che mette in relazione tra loro tutti gli altri e che unifica le sensazioni.*
- **L'immaginazione** è la facoltà il cui atto consiste nel tornare a considerare o rendere nuovamente presente (ri-presentare) ciò che non è fisicamente presente ma che è già stato presente nei sensi esterni. L'immaginazione è l'archivio delle sensazioni.

I sensi interni

- **Il senso comune:** tale facoltà è *il senso che mette in relazione tra loro tutti gli altri e che unifica le sensazioni.*
- **L'immaginazione** è la facoltà il cui atto consiste nel tornare a considerare o rendere nuovamente presente (ri-presentare) ciò che non è fisicamente presente ma che è già stato presente nei sensi esterni. L'immaginazione è l'archivio delle sensazioni.
- **L'estimativa** animale o cogitativa umana è la capacità di interpretare i dati sensibili, cioè permette di cogliere in essi un significato in rapporto al proprio comportamento.

I sensi interni

- **Il senso comune:** tale facoltà è *il senso che mette in relazione tra loro tutti gli altri e che unifica le sensazioni.*
- **L'immaginazione** è la facoltà il cui atto consiste nel tornare a considerare o rendere nuovamente presente (ri-presentare) ciò che non è fisicamente presente ma che è già stato presente nei sensi esterni. L'immaginazione è l'archivio delle sensazioni.
- **L'estimativa** animale o **cogitativa umana** è la capacità di interpretare i dati sensibili, cioè permette di cogliere in essi un significato in rapporto al proprio comportamento.
- **La memoria sensitiva** consiste nella facoltà di mantenere le percezioni dell'estimativa/cogitativa.

Connessione tra immaginazione e meccanismi cerebrali

I neuroni specchio

Neuroni che si attivano sia quando compiamo un'azione sia quando osserviamo un'altra persona compiere la stessa azione, sia quando la immaginiamo mentre leggiamo che qualcuno la compie.

Funzione principale: imitazione e simulazione mentale

Neuroni specchio e Motor Imagery



Nel 1992 a Parma lo scienziato Rizzolatti sta studiando il **sistema motorio** dei macachi.

Gli scienziati osservano le aree cerebrali che **si attivano** quando le scimmie afferrano il cibo. Durante una pausa, un ricercatore afferra il cibo e la scimmia lo guarda.



Anche se la scimmia rimane ferma, i suoi neuroni motori si attivano nello stesso modo di quando afferra il cibo.

Dopo quattro anni di controlli, gli studiosi di Parma affermano con certezza l'esistenza nei macachi dei **Neuroni specchio**.



La scienza ha osservato che anche gli **esseri umani** possiedono un sistema a specchio. Le aree motorie si attivano durante l'osservazione di azioni compiute da altri.

Su queste teorie si basa il Motor Imagery o **immaginazione motoria**. È un processo cognitivo che consiste nell'immaginare un movimento senza eseguirlo.



L'immaginazione motoria attiva **risorse neurali simili** all'esecuzione del movimento. Attraverso il motor imagery si può imparare un movimento.



Anche il linguaggio è un atto motorio. Esercizi basati sulla immaginazione motoria potrebbero aiutare nel recupero di disfunzioni legate al linguaggio.

L'immaginazione non è solo un'attività che si riferisce al movimento ma anche a tutti gli altri aspetti sensoriali.

l'immaginazione usa il cervello per simulare mentalmente esperienze prima di agire

Crea una rappresentazione interna dell'azione

Anticipa alcune conseguenze

Importanza evolutiva: riduce errori e pianifica azioni

Libri principali in italiano:

Rizzolatti, Giacomo & Sinigaglia, Corrado - *Neuroni specchio: come funzionano e cosa rivelano sull'empatia e sull'imitazione*

Mastrolia, Stefano - *La mente in azione: immaginazione, pensiero e movimento nel cervello umano*

Kosslyn, Stephen - *L'immaginazione e l'elaborazione delle immagini mentali*

Articoli chiave:

Rizzolatti & Sinigaglia (2008) - "Mirror Neurons and Their Role in Mental Simulation and Empathy"

Jeannerod (2001) - "The Neural Simulation of Action"

La conoscenza intellettuale

La conoscenza intellettuale è una conoscenza per universale, ossia una conoscenza che arriva all'essenza della cosa a prescindere dai connotati accidentali (particolari e individuanti) che la determinano. E questo grazie all'immaterialità totale.

Facoltà intellettuale: l'intelletto

Se ci sono operazioni totalmente immateriali allora anche la facoltà sarà totalmente immateriale.

L'oggetto proprio dell'intelletto umano è la natura delle cose sensibili, cioè dei corpi; però può conoscere tutti i corpi proprio perché non è un corpo.

Le operazioni dell'intelletto:

Semplice apprensione: E' il primo atto dell'intelletto e si compone di due momenti: ***l'astrazione*** che risulta nella *specie impressa*, e l'espressione di ciò che si è astratto, la *produzione della specie espressa o concetto*.

L'atto di semplice apprensione è il primo atto dell'intelletto in cui si afferrano gli elementi, i termini da cui le nozioni complesse, i giudizi e i ragionamenti, sono formate.

Le operazioni dell'intelletto:

Semplice apprensione: E' il primo atto dell'intelletto e si compone di due momenti: **l'astrazione** che risulta nella *specie impressa*, e l'espressione di ciò che si è astratto, la *produzione della specie espressa* o **concetto**.

Giudizio: è un atto della mente più complesso rispetto alla semplice astrazione. *Nel giudizio si paragona una cosa a un'idea – una forma appresa riguardo alla cosa. Il giudizio è l'atto completo della mente ed è propriamente il momento della verità e della falsità.* La verità è la corrispondenza conosciuta di pensiero e cosa, è l'adeguazione del pensiero alla cosa

Il ragionamento: esso consiste in una combinazione di giudizi in modo che da questi ne risulta un altro. L'errore nel conoscere intellettuale è possibile quando si ha una combinazione, e quindi si può dare a livello degli atti di giudizio e di ragionamento; non invece nell'atto di semplice apprensione

Le facoltà intellettive

Intelletto agente

Intelletto possibile